

Contro l'intransigenza padronale sui contratti

Fermi i metallurgici IRI Domani sciopero degli edili

A Roma gli edili manifesteranno alle 9 in Piazza Esedra

Riprende da oggi la lotta contrattuale dei 150 mila metallurgici delle aziende IRI-ENI, con uno sciopero di tre giorni immediatamente attuata dopo la nuova rotura di mercoledì scorso dalla più simile svolta nazionale. I vertici avvisti per domani, 15 giugno, sono stati di solito, con 12 ore di fermezza, i sindacati, distribuiti provincialmente e aziendalmente. Oggi e domani intanto si avrà la sessione conclusiva degli incontri con la Confindustria, dai quali forse sono emerse posizioni insoddisfacenti.

EDILI — Sciopero domani, con una nuova astensione unitaria di 24 ore, gli edili che si battono da oltre per il rinnovo del contratto rifiutato dai costruttori nonostante la ripresa del settore. Un altro sciopero nazionale, dopo la fasi di quelli provinciali e regionali, era stato effettuato mercoledì scorso. In alcune province, l'astensione durerà 48 ore. Durante gli incontri, i due vertici si sono impegnati a negoziare, con 12 ore di fermezza, i sindacati, distribuiti provincialmente e aziendalmente. Oggi e domani intanto si avrà la sessione conclusiva degli incontri con la Confindustria, dai quali forse sono emerse posizioni insoddisfacenti.

TRATTATIVE — Lunedì e martedì nuovi incontri per i metallurgici, giovedì per gli addetti ai quotidiani e i camionieri; mercoledì prossimo per gli autotreni.

PROFITTO — Da un'analisi dei bilanci delle società per azioni nel '65, pubblicata da *Unità* si ricava che l'anno scorso l'indice di utilizzo dei prodotti assoluto è tornato ad aumentare dopo il '64 e «congiunturale». Ecco l'andamento degli utili netti per le 299 società controllate dalla Banca d'Italia: 131 miliardi nel '63; 120,3 miliardi nel '64; 131,9 miliardi nel '65. Il miglioramento più netto negli utili — rileva poi l'indagine — si è avuto nel settore metallurgico, dove si è riconosciuta la perdita avuta nel '64. Un altro elemento che sembrano le affermazioni di Costa e che avvalorano la replica unitaria FIOM-FIM.

A Roma, durante lo sciopero si svolgerà una grande manifestazione unitaria, dalle 9 in poi, in piazza Esedra.

ALIMENTARISTI — Prosegue la lotta nei settori alimentari dove

i padroni non hanno ancora convocato trattative e dove queste sono nuovamente fallite. I lavoratori del settore acque e bevande gassate dell'Alta Italia, dopo la rottura delle trattative appena riprese, hanno sciolto lo sciopero, con allissons percentuali; ieri hanno manifestato. I minatori favoriti della Coccia, disoccupati per le vie di fatto, hanno sciopero, con 12 ore di fermezza, i sindacati, distribuiti provincialmente e aziendalmente. Oggi e domani intanto si avrà la sessione conclusiva degli incontri con la Confindustria, dai quali forse sono emerse posizioni insoddisfacenti.

EDILI — Sciopero domani, con una nuova astensione unitaria di 24 ore, gli edili che si battono da oltre per il rinnovo del contratto rifiutato dai costruttori nonostante la ripresa del settore. Un altro sciopero nazionale, dopo la fasi di quelli provinciali e regionali, era stato effettuato mercoledì scorso. In alcune province, l'astensione durerà 48 ore. Durante gli incontri, i due vertici si sono impegnati a negoziare, con 12 ore di fermezza, i sindacati, distribuiti provincialmente e aziendalmente. Oggi e domani intanto si avrà la sessione conclusiva degli incontri con la Confindustria, dai quali forse sono emerse posizioni insoddisfacenti.

TRATTATIVE — Lunedì e martedì nuovi incontri per i metallurgici, giovedì per gli addetti ai quotidiani e i camionieri; mercoledì prossimo per gli autotreni.

PROFITTO — Da un'analisi dei bilanci delle società per azioni nel '65, pubblicata da *Unità* si ricava che l'anno scorso l'indice di utilizzo dei prodotti assoluto è tornato ad aumentare dopo il '64 e «congiunturale». Ecco l'andamento degli utili netti per le 299 società controllate dalla Banca d'Italia: 131 miliardi nel '63; 120,3 miliardi nel '64; 131,9 miliardi nel '65. Il miglioramento più netto negli utili — rileva poi l'indagine — si è avuto nel settore metallurgico, dove si è riconosciuta la perdita avuta nel '64. Un altro elemento che sembrano le affermazioni di Costa e che avvalorano la replica unitaria FIOM-FIM.

A Roma, durante lo sciopero si svolgerà una grande manifestazione unitaria, dalle 9 in poi, in piazza Esedra.

ALIMENTARISTI — Prosegue la lotta nei settori alimentari dove

Sulla vertenza della categoria più forte

INTERVISTA CON TRENTIN

La gravità della posizione assunta dall'Intersind-ASAP — Lotta fino a quando non vi sarà un mutamento radicale di posizioni — Domani incontro ultimativo con la Confindustria

1) Con lo sciopero che inizia domani, la vertenza con trattative entra in una nuova fase. Come pensi reagiranno i lavoratori, a sei mesi dall'inizio dei primi contatti con l'Intersind e la Confindustria?

I lavoratori delle partecipazioni statali hanno già dimostrato la loro volontà. Essi ritrovano alla lotta più forti e più uniti di quanto non erano all'inizio della vertenza. La loro azione dei mesi trascorsi ha già fatto giustizia delle forme più grezze di intransigenza che avevano caratterizzato le posizioni padronali. Quella dei prossimi giorni e delle prossime settimane riuscirà a superare le intransigenze che permaneggiavano.

Forse nell'ultima settimana precedente la rottura delle trattative, avevano raggiunto un punto limite nel nostro rapporto di fiducia con i lavoratori. Una parte di essi mostrava di non capire più l'attardarsi dei sindacati al tavolo delle trattative, di fronte ad un atteggiamento così palesemente negativo della controparte.

Oggi ritengo che tutti i metallurgici abbiano colto il senso di questa che è stata una scelta consapevole dei sindacati per accettare sino in fondo, anche di fronte alla pubblica opinione, le possibilità di raggiungere una ragionevole intesa e per fissare comunque nel la massima chiarezza le responsabilità di ognuno. Questa fase difficile che sta alle nostre spalle ci consente però di esprimere con la massima fermezza il nostro intendimento nella nuova fase che si apre: quella di non sospendere l'azione sindacale se non verranno da parte imprenditoriale sostanziali affidi esclusi sulla sua volontà di modificare nel mezzo le posizioni che essa ha finora mantenuto.

Una simile dichiarazione da parte nostra è cosa possibile infatti, non solo dai chiarimenti intercorsi nel corso delle ultime trattative ma anche dal tipo di azione sindacale, con battuta di ampiezza disciplinata che stava in arabo di scrupolare un'azione sindacale che supremamente amministrativa e dura, ma sempre disciplinata che si è portata in fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Una apertura vi è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore riduzione dell'orario di lavoro e ad ogni revisione apprezzabile della struttura delle qualifiche professionali e delle remunerazioni relative.

Per parte nostra, si è stata, e' vero, da parte dell'Intersind per quanto riguarda la condizione di fronte ai lavoratori a formulare un'azione sindacale che riguarda le richieste inerenti al finanziamento del sindacato. Ma che cosa ha motivato questa e' genrosità della controparte? Forse l'illusione che si potesse impedire a i sindacati a rimanere ad escludere i lavori e gli imprenditori di fronte ai lavoratori, in cambio di un qualche riconoscimento delle loro finanze che veniva certamente in evidenza.

Non si può certo escludere che le ricende della trattativa con l'Intersind inducano l'organizzazione confindustriale a rivedere le sue posizioni. E' quanto per parte nostra ci autorizzerebbe oltre ad aumentare i salari quasi irrisori, la riconversione di ogni ulteriore rid